

Consiglio Comunale

Allegato alla deliberazione n. 4 del 28/01/2011

Terzo punto all'O.d.G.: "D. Lgs. n. 150/2009. Criteri generali per l'adozione del nuovo Regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi del Comune di Ortona"

PRESIDENTE:

(legge Delibera) E' l'adeguamento al Decreto Brunetta del Regolamento che già avevamo. La Commissione si è espressa, il PD si riserva di esprimersi in aula, il PDL esprime parere favorevole e ci sono i pareri favorevoli dei Dirigenti.

Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, gli Assessori e i colleghi Consiglieri.

Su questa proposta di Delibera volevamo chiedere alcune delucidazioni al Sindaco o all'Assessore al ramo.

Come sappiamo noi come Consiglio Comunale non possiamo che indicare dei criteri generali per quanto riguarda l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e dei servizi. Questo Consiglio Comunale già nel 1997 aveva espresso questi criteri di carattere generale sia per quanto riguarda lo sviluppo dell'azione amministrativa, sia per quanto riguarda l'organizzazione generale dei servizi e la gestione del personale e l'accesso agli impieghi.

Trattandosi di criteri generali noi riteniamo che la proposta di Delibera non dice altro di adeguare il nostro Regolamento alla normativa in vigore, allora noi poniamo due ordini di problemi: il primo è che trattandosi di una riforma che ha riguardato il pubblico impiego su cui ancora oggi ci sono ampi dibattiti ancora aperti in merito all'applicazione di alcuni istituti di questa riforma, e considerato invece che, adesso al di là della ideologizzazione di certi interventi, soprattutto della considerazione che alcuni hanno dei pubblici dipendenti, noi diciamo che dare come nostro indirizzo il rispetto di una normativa che ancora oggi è fortemente discussa e sicuramente discutibile, come per altri versi è condivisibile il fatto che si vanno a potenziare determinati istituti volti alla efficienza e al miglioramento della qualità dei servizi prestati ai cittadini, proprio perché per altri aspetti è molto discutibile, non da ultimo l'obbligo di inserire in fasce predefinite e predeterminate i dipendenti stabilendo che sicuramente in una pubblica Amministrazione almeno un 25% di dipendenti è fannullone, incapace, non è all'altezza del proprio compito e che voi avete richiamato proprio nel Deliberato.

Allora noi diciamo questa Delibera è inutile sotto il profilo dell'adeguamento del nostro Regolamento perché c'è una legge che impone a tutte le pubbliche Amministrazioni, nel bene e nel male, di adeguare i propri Regolamenti.

Ma consolidare e cristallizzare come nostro indirizzo questi criteri che poi non sono altro che quelli richiamati nella Legge 15 e poi nel Decreto Brunetta, noi non la condividiamo come impostazione di ragionamento nei confronti della nostra macchina amministrativa che, voglio ricordare, è una macchina amministrativa che in questi anni si è fatta anche carico spesso e volentieri, cito solo alcuni casi Postilli Riccio, parcheggio Ciavocco, si è fatto carico di sopperire alle assenze dell'organo di indirizzo politico-amministrativo e della politica in genere.

Allora noi riteniamo che questa così come proposta la Delibera è pleonastica, cioè diciamo "adeguamoci ad una normativa che è di per sé in vigore e a cui dobbiamo adeguarci necessariamente".

Ci potremmo anche soffermare su alcuni aspetti per fare una riflessione non più di carattere generale ma calandola alla realtà di Ortona, siccome oggi parleremo anche del controllo di gestione scoprire che Ortona dopo 20 anni dalla 142 del '90 si sta ancora interrogando su come implementare un sistema di controllo di gestione, io credo che sia un momento di riflessione e probabilmente questi indirizzi e questi criteri li dovremmo dare prima a noi stessi in quanto amministratori locali, poi ragionare di quanto debba essere fatto nei confronti dell'organizzazione della macchina amministrativa.

Qui richiamiamo aspetti che in molte Amministrazioni, se non nella quasi totalità delle Amministrazioni locali italiane vengono portati avanti da tempo, tipo gli aspetti relativi alla distinzione tra le attività di programmazione e controllo attribuite agli organismi di governo politico e i compiti di gestione affidati agli organismi amministrativi e dirigenziali.

Noi abbiamo assistito in questi anni a Delibere di Giunta dove sembrava essere il Dirigente adottare determinate scelte.

Insomma tutta questa serie di criteri che sono fissati a livello normativo dal D. L.vo 150 del 2009, noi riteniamo che non sia il caso poi di abrogare ed eliminare completamente quei criteri che già nel '97 erano stati introdotti e dettati alla Giunta in merito all'organizzazione dei servizi e degli uffici.

Anche perché volendo fare una riflessione in merito a quanto valgano i criteri e i dettami del Consiglio Comunale nei confronti della Giunta, del Sindaco e dei Dirigenti, anche qui nella realtà nostra potremmo aprire un ennesimo capitolo, cioè che valore viene dato a quanto deliberato e deciso in quest'aula nella gestione quotidiana della macchina amministrativa; due esempi su tutto: il trasporto scolastico e l'ospedale ad esempio. Abbiamo fatto una Delibera sul trasporto scolastico completamente ignorata, abbiamo fatto una Delibera sull'ospedale e ci fa piacere che qualcuno abbia avuto un momento di risveglio e si sia accorto che l'ospedale di Ortona purtroppo oggi si sta chiudendo.

Però in quel caso noi esattamente un anno fa abbiamo dato un ampio mandato al Sindaco di fare né più né meno, era il 12 ottobre del 2009, gli abbiamo dato un ampio mandato di fare né più e né meno quello che hanno fatto i Sindaci di Casoli, Guardiagrele, di altre realtà del nostro territorio, cioè di adottare tutte le iniziative con urgenza necessarie a salvaguardare e difendere l'ospedale Bernabeo di Ortona, non tanto per una battaglia di tipo campanilistico, ma per il ruolo che aveva assunto e che ha all'interno del comprensorio ortonese.

Abbiamo fatto questa Delibera, faccio una domanda retorica, quali iniziative concrete, amministrative, istituzionali sono state adottate in esecuzione di questa Delibera? Zero, nessuna iniziativa, oggi a gennaio 2011 qualcuno si è accorto di quello che sta accadendo e ha cercato di verificare e di intraprendere le iniziative.

Per cui nello specifico, per tornare e per concludere la vicenda del Regolamento degli uffici e dei servizi, possiamo fare tutti i Regolamenti che vogliamo, abbiamo un bellissimo Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo, collaborazione coordinate e continuative puntualmente disatteso da chi ha conferito questi incarichi.

Adesso non vogliamo aprire la questione se sono illegittimi, noi ne prendiamo atto, la selezione che ha fatto l'ente d'ambito l'anno scorso che abbiamo denunciato in quest'aula, dove non si sa con quali criteri e come un ente possa decidere di fare un albo di idonei e poi scegliere a piacimento quali professionisti incaricare di determinati compiti, senza poi scendere nel dettaglio che avete fatto il bando per gli autisti di bussini che ci voleva la laurea, abbiamo fatto una bella domanda in quest'aula "qual è il corso di laurea previsto per gli autisti dei bussini dell'ente d'ambito sociale?".

Voi avete assunto, invece, persone, come era normale che fosse, che fanno assistenza sui pulmini, fanno gli autisti dei pulmini che non hanno nemmeno un barlume di laurea, perché non esiste e poi non è richiesto normativamente un titolo del genere per portare i bussini.

Certo qualcuno che non aveva il diploma di laurea in assistente al trasporto dei disabili probabilmente non ha partecipato a quella selezione perché dice “probabilmente hanno inserito questo corso di studio ultimamente, io non ho potuto partecipare”.

Qualcuno magari con la terza media invece ha tentato la domanda e adesso sta lavorando come assistente sui pulmini che trasportano i diversamente abili.

Allora di queste cose ne potremmo parlare ore in quest'aula, proprio per ritornare alla nostra realtà questa Delibera noi non la condividiamo perché ci sono impostazioni di questa riforma che sono ancora in corso, tant'è che qualche giorno fa è arrivato un decreto correttivo della Riforma Brunetta su alcuni aspetti.

Adesso senza scendere nel dettaglio della Riforma è una Delibera che, ripeto, dal nostro punto di vista non ha alcuna utilità e non è necessario per la Giunta per modificare il nostro Regolamento.

Poi se ne vogliamo discutere e dire quali criteri, quali impostazioni dare alla riforma del Regolamento che vi apprestate a modificare, lo portate nella Commissione opportuna e lì vi daremo tutti i nostri suggerimenti, le nostre indicazioni.

Non da ultimo oggi ne parliamo proprio se affronteremo il tema di Ortona Ambiente, l'indicazione che potremo anche non mettere come criterio generale, quella ad esempio di prevedere una unità operativa all'interno dell'organigramma del III Settore che si occupi del rapporto con le società partecipate, con gli enti, con le associazioni, con le istituzioni ortonesi.

Ad esempio oggi abbiamo dato il riconoscimento a due associazioni, sarebbe bello che una unità della nostra macchina amministrativa si rapporti ad esempio con i circoli, noi spesso abbiamo dato il riconoscimento di circolo comunale a delle associazioni che operano in tal senso, ma non abbiamo mai effettivamente avuto un rapporto sostanziale con queste entità, fino ad arrivare al caso limite di un circolo del nostro territorio dove si stanno denunciando, ne stanno succedendo di ogni tipo.

Quindi istituire una unità organizzativa che si occupi dei rapporti con i soggetti partecipati a qualunque titolo all'Amministrazione Comunale potrebbe essere un suggerimento.

Per cui noi aspettiamo che questo Regolamento, per quanto sia di competenza della Giunta, voglia essere anche condiviso nella Commissione competente.

Per quanto riguarda questi criteri noi riteniamo che, a meno che l'Assessore competente o il Sindaco ci dica che è fondamentale per il proseguo della modifica del nostro Regolamento, ma non riteniamo che sia un atto necessario e per molti aspetti non condivisibile anche in quello che è scritto nel Deliberato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Prego Consigliere Serafini.

SERAFINI:

Buonasera a tutti. Vorrei tornare sul testo della Delibera perché le richieste di una riflessione che ha fatto il Consigliere Coletti penso che vadano accolte anche con riferimento al testo specifico.

Per cui sarebbe opportuno che la Delibera venisse illustrata in maniera più dettagliata. Nel Deliberato alla lettera A fra i criteri, perché è chiaro che la domanda di fondo è “stiamo adottando criteri che ha stabilito la legge sono obbligatori?” allora se lo sono è necessario, cioè se il Consiglio Comunale non ha un margine discrezionale e

non può inserire nulla di suo all'interno di un rinchiesta di scelta da 1 a 10 allora è un atto inutile.

Se invece il Consiglio Comunale può fare delle scelte all'interno di quello che dice il Decreto Brunetta allora è chiaro che siamo chiamati ad una scelta importante perché si può optare tra 2, 3, 4 e 5.

Al punto A della Delibera si dice che le finalità sono accrescimento della qualità delle attività erogate dall'Ente con particolare attenzione all'esigenze degli utenti.

Io direi che anche un'altra attenzione va data all'economia del servizio, il servizio che si rende alla collettività a livello di economie potrebbe essere anche uno dei criteri di questo Regolamento che andiamo a fare.

Alla lettera L sempre del Regolamento, e vi prego di fare attenzione perché qui c'è qualcosa che se lo dice la legge, ribadisco, è un atto dovuto, se non lo dice allora stiamo attenti a quello che facciamo, perché poi il personale ci si rivolta contro giustamente.

Alla lettera L "erogazione degli incentivi economici" parliamo di soldi "finalizzati al miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza del servizio sulla base del merito... (continua lettura) Stiamo dicendo che dobbiamo dare la quantità prevalente di risorse solo ai dirigenti? Io non lo so se è una cosa condivisibile questa, io non credo, non credo che solo i dirigenti sono quelli che meritano questi premi, dovremmo ripartirli tra le 3 fasce semmai.

Allora questo è il testo, cari Consiglieri, che poi si ripercuoterà nel Regolamento nelle saccocce delle risorse umane di questo Comune, stiamo dicendo che un Regolamento deve dare prevalenza e ripartire le risorse solo tra i dirigenti, io non sono d'accordo.

Almeno 3 fasce garantendo che la qualità prevalente di risorse sia destinata a coloro che sono inseriti alla fascia più elevata. (Intervento f.m.) riguarda comunque in maniera indiscriminata tutti e 3? Sembrava che in particolare i dipendenti, titolari di posizioni organizzative e i dirigenti fossero le 3 categorie... (Intervento f.m.) allora queste 3 categorie contribuiscono a fare 3 livelli, ok.

Io vorrei aggiungere alla lettera M laddove si parla di tutela delle pari opportunità... sto aspettando che Domenico De Iure mi desse un po' di attenzione ed anche Annalisa perché...sulle pari opportunità all'interno di questo indirizzo non c'è la tutela della disabilità, non si parla se ci sono dipendenti che hanno problematiche, all'interno di questo atto di indirizzo non si parla di disabilità. È forse una dimenticanza del Decreto Brunetta o del redattore di questo atto di indirizzo?

Lettera P affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico prevedendo la possibilità di riservare una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso per il personale interno, anche su questo una riflessione forse andava fatta, non so se per legge deve essere il 50, ma poteva essere anche il 70 nel senso che qualcuno che all'interno del personale vuole fare carriera per quale motivo limitare questo e dire "su due posti, uno può accedere il personale interno e l'altro no"?

(Intervento f.m.) appunto, io ho fatto la premessa all'inizio che mi riagganciavo al discorso di Gianluca Coletti.

Se stiamo facendo qualcosa che ha già detto tutto la legge non ci chiamate a deliberare... (Intervento f.m.) questa è la soglia massima allora? Quindi noi più di tanto non possiamo deliberare, possiamo scendere al di sotto ma non di più.

Alla lettera Q "utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate" e direi nell'interesse dell'Ente; qui abbiamo consentito la mobilità e a volte il Comune si è ritrovato sguarnito di personale, parlo di settori del Comune di Ortona strategici.

In questo atto di indirizzo vogliamo dire che sulla mobilità vogliamo considerare alla lettera Q anche l'interesse dell'Ente? Io vedo che il Consigliere Pace ha capito a cosa mi sto riferendo in merito.

Alla lettera S “ridefinizione dei criteri di affidamento degli incarichi di collaborazione e consulenza soggetti estranei all’Amministrazione, con le indicazioni normative vigenti in materia al fine di limitarne il numero e di contenere la spesa”, vorrei aggiungere salvaguardando la competenza.

Su questi affidamenti di incarichi di collaborazione di consulenza vogliamo dire che la competenza è uno dei criteri fondamentali nel futuro Regolamento?

Io vi ho sottoposto alcune osservazioni, allora se c’è la volontà di rifletterci su questo penso che forse sarebbe opportuno nell’interesse di tutti quanti, quindi chiedo un rinvio.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Prego Consigliere De Iure.

DE IURE:

Grazie Presidente. Giustamente apprezzando le delucidazioni che ci ha fatto l’Avv. Serafini delle perplessità e dei dubbi nel votare questa Delibera ci stanno.

Io chiederei la presenza dell’Assessore, quantomeno per illustrarci la Delibera nel merito e nei particolari. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Iure. Di Martino, prego.

DI MARTINO:

Presidente buonasera innanzitutto. Volevo fare anche una piccola digressione rispetto all’argomento perché volevo fare, spero, a nome del Consiglio Comunale le condoglianze alla famiglia Luciani perché è morto il caro Mario Luciani, papà di Gino Luciani il geometra e di Rossella Martata Cannavà.

Mario è stato un uomo importante per la nostra città, perché beato lui è riuscito a raggiungere l’età di 90 anni, ma quanto perché anche negli anni ’60, io ero bambino, assieme al cognato avesse aperto insieme a Di Natale il primo negozio di articoli sportivi che vendeva anche motori marini.

Era un uomo che era stato sempre vicino allo sport, si era sempre dedicato a tutte le vicende, si era appassionato alle vicende sportive della nostra città.

Purtroppo ci ha lasciato, sappiamo che la famiglia è costernata, volevo citarlo per farle le condoglianze.

Venendo poi alla Deliberazione, senza voler nulla togliere all’intervento del Capogruppo dell’UDC che condivido, quindi questo argomento va approfondito, vorrei osservare però che tutto quanto viene poi affermato in questo Consiglio Comunale, quindi sentire il Segretario del PD che non coglie l’occasione per ricordarci tutte le nostre malefatte, su ogni argomento fa 50 parentesi e digressioni diverse per ridirci tutti i nostri errori, mi piace ricordare che quando si parla anche di clientele siamo stati tra 740 Amministrazioni premiati per la clientela, quella di cui voi non sentite parlare, non sapete di che cosa si tratta perché è lontano dal vostro modo di amministrare, le clientele le facciamo solo noi.

Siamo stati premiati da Brunetta per le clientele, abbiamo avuto anche la certificazione della qualità dei servizi, tutto si può fare meglio, tutto si può fare di più, l’Assessore deve venire a spiegarci quello che dobbiamo fare.

Condivido quello che ha detto il nostro Capogruppo, su questo Regolamento che è un Regolamento che poi serve a migliorare... (Intervento f.m.) no, la proposta dell’UDC, sto aderendo ad una proposta dell’UDC che volevo fare io, mi ha anticipato perché ho interrotto pure l’Avv. Serafini per dirgli che andavamo su questa strada.

Questo Regolamento va riportato in Commissione, l'Assessore deve spiegarlo, si deve impegnare un po' l'Assessore vedo presente, come al solito, solo il buon Castiglione, il buon Finizio e l'Assessore lo deve spiegare, a meno che il Sindaco non sia in grado di spiegarlo lui... (Intervento f.m.) se vuole chiamare il dirigente allora facciamo una spiegazione sul Regolamento, come dice lei.

Però alla luce di queste che sembrano motivazioni sostenibile, alla luce anche della richiesta del Capogruppo dell'UDC, considerato che fretta per approvare questo Regolamento non ne abbiamo, possiamo anche procedere a rimandarlo in Commissione, a rifarlo.

Se invece c'è una indicazione diversa noi siamo per la maggioranza, il Sindaco ci dice, il Presidente ci dice e noi votiamo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

SINDACO:

Prima che me ne vado da Sindaco devo fare un regalo a chi verrà dopo di noi, cambiare il Regolamento che si può parlare seduti, perché questa tortura di parlare così non ho capito perché, o cambiamo i microfoni o cambiamo il Regolamento.

Premesso che quando c'è una richiesta di rinvio per approfondimento come si fa a dire di no? Mi sembra una cosa dovuta.

L'Assessore Polidoro ha l'influenza per cui non c'è per questo motivo, comunque in ogni caso siccome è una Delibera puramente tecnica ci sta l'ottimo dirigente che la potrebbe spiegare, però fare una battaglia per così poco... anche dai vari banchi viene questa richiesta di rinvio non mi metto contro.

Due flash sul catastrofico intervento di Coletti nel baratro delle inefficienze, questo principio che il Sindaco omnia potest non sta scritto da nessuna parte, né il Consiglio Comunale e né la Giunta ha deciso di fare il parcheggio lì a Fosso Ciavocco, bene o male che è stato fatto, la decisione politica là entrava il Sindaco, entrava il Consiglio Comunale e forse entrava la Giunta; finito quello il resto non c'entra proprio più niente. Quindi la latitanza della politica sul tema problema Ciavocco non capisco a che cosa ci si riferisce tranne poi l'utilizzo politico, lo stesso dicasi sulla Postilli Riccio, deciso di fare quella strada poi se siamo stati bravi o non siamo stati bravi di farlo con il finanziamento pubblico, una scelta sbagliata, si poteva non fare ma una volta deciso poi se ci sono le riserve, se il progetto sta fatto bene, se non sta fatto bene noi che... quindi non c'è nessuna latitanza.

Altro flash che spero faccia ridere altrettanto, il discorso fannulloni o non fannulloni, i dipendenti pubblici sono uno spaccato della società, uno spaccato dell'umanità come anche i dipendenti privati, come tutti quanti ci sta il bravo, il meno bravo, il fannullone quindi ci sta da tutte le parti.

Io dopo quasi 17 anni che sto qua dentro con vari ruoli posso dire che qua ci sono delle eccellenze, non faccio i nomi per non scontentare nessuno, che non ho mai visto neanche nel mondo privato, così come ci sono persone che rubano la giornata al padre Eterno e lo stipendio allo Stato; ma questo succede pure nella mia ditta, succede pure ad altre parti.

Poi purtroppo nell'azienda privata magari è più semplice intervenire perché il dipendente pubblico è protetto dalla culla alla bara, poi alcuni fatti strani dell'Italia per i quali se tu stai male dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7, per cui io sto al bar, la gente finisce di giocare e dice "devo andare perché alle 5 sto in malattia", come pure non mi risulta che esistono gravidanze normali nella storia del Comune di Ortona, tutte le gravidanze del Comune di Ortona sono a rischio, quindi o c'è qualcosa di strano in queste mura che complica la gravidanza delle nostre dipendenti.

Ma questo succede pure all'Iper di Ortona, non si capisce perché chi lavora nel privato piccolo 1 mese e mezzo e va a lavorare allattando il bambino, qua dentro le gravidanze sono tutte a rischio.

Quindi questi sono fenomeni che poi forse i grandi scienziati studieranno perché succedono. Quindi sta storia dei fannulloni, senza voler esagerare perché, ripeto, io ho conosciuto qua dentro e conosco ancora, cito uno che è andato in pensione, Silvio Ortolano, una persona come Silvio Ortolano in una qualunque azienda privata farebbe la fortuna del titolare perché è una persona che gli dai il problema e te lo risolve qualunque esso sia.

Tutto sommato dei dipendenti comunali di Ortona tirata la somma io sono ampiamente soddisfatto, penso stanno un po' sopra la media a parte le gravidanze.

Quindi sono favorevole al rinvio.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaci. Non ci sono altri interventi, mettiamo a votazione la proposta di rinvio.

Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

La proposta è rinviata.